



VENERDÌ 26 LUGLIO - ORE 21.00
DOVE VAI TUTTA NUDA?
di **Georges Feydeau**

Compagnia: Città Murata APS
di Cittadella

“Dove vai tutta nuda” è la raccolta di tre spassosissimi atti unici di Georges Feydeau. Ambientate nella Belle époque parigina di inizio Novecento, le tre storie ruotano intorno ai buffi risvolti dei rapporti di coppia borghesi e delle conseguenti convenzioni sociali. A sconvolgere (ma anche a ravvivare) il perbenismo imperante del tempo, irrompono sulla scena personaggi e situazioni destabilizzanti innescando meccanismi comici originali ed esilaranti: c'è la moglie di un deputato che è solita andare in giro per casa in camicia da notte, il marito di una morigerata signora che si diletta con esperienze artistiche licenziose, un servo ipnotizzatore che comanda a bacchetta i suoi padroni sottoponendoli a imbarazzanti performance!

ANDIAMO A TEATRO

La Pro Loco e l'Amministrazione comunale di Santa Maria di Sala invitano a teatro tutti coloro che hanno una sincera passione per la promozione e valorizzazione del nostro territorio nonché del suo patrimonio storico-culturale.

Allo scopo di perpetuare la tradizione che da sempre vede Villa Farsetti luogo ideale vocato alla promozione della cultura, presentiamo anche quest'anno quattro interessanti appuntamenti teatrali.

Le commedie proposte, in dialetto o in lingua, racchiudono lo spirito degli autori e la loro partecipazione agli ideali, ai costumi e alla morale del periodo in cui sono state scritte.

La Sindaca
Avv. Natascia Rocchi

Il Presidente della Pro Loco
Roberto Masetto

INFORMAZIONI

PRO LOCO DI SANTA MARIA DI SALA
Villa Farsetti
Santa Maria di Sala - Via Roma 1

telefono: 041.487560

e-mail: info@prolocoitalia.it

Orari: lun / mer / ven ore 8.30/12.30
mar / gio ore 14.30/18.30

facebook:

www.facebook.com/ProLocoSMSala

sito internet:

www.prolocosantamariadisala.it

INGRESSO € 10,00

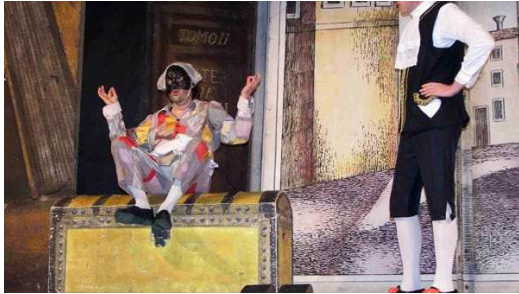


Comune di
Santa Maria di Sala



Pro Loco
S. Maria di Sala





VENERDÌ 5 LUGLIO - ORE 21.00
IL SERVITORE DI DUE PADRONI
 di Carlo Goldoni

Compagnia: Rinascita
 Gruppo Teatro d'Arte di Paese

Al centro della commedia troviamo Arlecchino, servo di due padroni, che, per non svelare il suo inganno e per perseguire il suo unico intento, ovvero mangiare a sazietà, intreccia la storia all'inverosimile, creando solo equivoci e guai.

La commedia si apre a Venezia in casa di Pantalone de' Bisognosi, anziano mercante che sta assistendo alla promessa di matrimonio tra sua figlia, Clarice, e Silvio, figlio del Dottore Lombardi. I due sono innamorati ed è una fortuna che possano promettersi, dato che Federigo Rasponi, agiato torinese a cui Clarice era destinata, è morto in una lite a causa della sorella di lui Beatrice.

... Nella scena irrompe Arlecchino, il giovane servo venuto per annunciare il suo padrone; si tratta proprio di Federigo Rasponi, venuto in Venezia per incontrare la sua futura sposa e per chiarire gli affari sulla dote della ragazza. In realtà, colui che si presenta in casa degli allibiti personaggi è Beatrice Rasponi, sorella del defunto in vesti da uomo, per poter andare in cerca di Florindo Aretusi, suo amante...



VENERDÌ 12 LUGLIO - ORE 21.00
I RUSTEGHI
 di Carlo Goldoni

Compagnia: Rinascita
 Gruppo Teatro d'Arte di Paese

Il "rustego" Lunardo promette all'amico Maurizio la propria figlia Lucietta in moglie al di lui figliuolo Filippetto. Ma i due giovani, secondo l'antico costume, non ne sanno niente e non potranno vedersi che il giorno delle nozze.

Contrariamente a ciò, la consorte di Lunardo, Margarita, matrigna di Lucietta, e Marina, cognata di Maurizio, vengono convinte da Felice, moglie di Canciano (altro rustego) a far sì che gli ignari giovani si incontrino. Filippetto, aiutato dal conte Riccardo, entra mascherato in casa di Lunardo proprio quando questi, all'insaputa della moglie, ha invitato in casa gli amici "rusteghi" per le nozze.

Colpo di scena alla scoperta dei due giovani insieme in casa e minaccia di mandare tutto all'aria, ma Felice convince i quattro a decisioni moderate e la vicenda si conclude lietamente.



VENERDÌ 19 LUGLIO - ORE 21.00
NISSUN VA AL MONTE
 di Giacinto Gallina

Compagnia: Teatro Veneto
 Città di Este

Venezia, 1872. L'azione ha luogo in casa di Bepo, che di giorno lavora come scrivano in uno studio legale e di sera suona la tromba nelle feste da ballo, per arrotondare le scarse entrate. È l'ultimo sabato di Carnevale e i familiari fremono per avere l'occasione di un momento di festa; ma mancano i quattrini ed è costretto a rifiutare.

Nel tentativo di cercare un rimedio, l'amico Bortolo suggerisce l'iniziativa di impegnare qualcosa al Monte di Pietà... e pian piano la tentazione diventa sempre più forte per tutti.

Bepo cerca di mantenere un atteggiamento fermo; tuttavia, l'uno di nascosto degli altri, tutti vi si recano ad impegnare l'abito migliore (e non solo)... di qualcun altro; così ciascuno si ritroverà con i soldi, però senza vestito da festa, e allora...

